

CREARE UNO STATUTORY BODY DOVE NON C'È

La Fnovi si è presentata ai Colleghi del Kazakhstan

Collaborazione con l'Oie per la creazione di un ordinamento professionale dove ancora non esiste.

di Roberta Benini

Nei parametri per la valutazione sull'efficacia delle attività svolte a tutela della salute e del benessere degli animali, anche con l'obiettivo di soddisfare gli standard e le linee guida internazionali in materia, la presenza di uno *Statutory body* (in Italia l'Ordine professionale) è richiesta a garanzia di prestazioni medico veterinarie competenti ed efficaci. Nelle due giornate del seminario di Astana i colleghi dell'Est Europa,

in particolare quelli dell'ex Unione Sovietica, hanno avuto la possibilità di conoscere le attività dell'Oie per supportare l'istituzione e lo sviluppo di un organismo di tipo ordinistico. La presenza di un albo professionale, l'adozione di un codice deontologico e l'aggiornamento permanente sono considerati imprescindibili per garantire gli elevati livelli di professionalità necessari alle attività svolte dai sistemi veterinari in ogni paese. L'Oie ha ideato e proposto un programma di gemellaggio fra Paesi che intendono avvalersi del suo supporto per la valutazione e l'im-

plementazione dei loro sistemi veterinari.

IL MODELLO ITALIA

La struttura degli Ordini italiani è stata analizzata con estrema attenzione dai partecipanti; della presentazione curata dalla Fnovi i nostri Colleghi dell'Est hanno mostrato di apprezzare le attività

NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DELL'OIE SULLA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DEI SISTEMI VETERINARI È STATO ORGANIZZATO AD ASTANA, LA CAPITALE DEL KAZAKHSTAN, UN SEMINARIO SUGLI STATUTORY BODIES NEI PAESI DELL'EUROPA DELL'EST (12-13 DICEMBRE 2012). LA FNOVI E IL MINISTERO DELLA SALUTE SONO STATI INVITATI AD ILLUSTRARE LE CARATTERISTICHE DELL'ORDINAMENTO ITALIANO. L'OIE, EX OFFICE INTERNATIONAL DES EPIZOOTIES, DAL 2003 È STATO RINOMINATO ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ ANIMALE; NEL SUO PIANO 2011-2015 FIGURA L'ARMONIZZAZIONE SU SCALA INTERNAZIONALE DELLE COMPETENZE VETERINARIE, PUBBLICHE E PRIVATE. LE 'COMPETENZE DEL PRIMO GIORNO' SONO IL CAPOSALDO DI QUESTA POLITICA DI EVOLUZIONE GLOBALE, OVVERO I REQUISITI MINIMI DI CONOSCENZA, CAPACITÀ, ATTITUDINE E PREDISPOSIZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELLA PROFESSIONE VETERINARIA. PER L'OIE TALI REQUISITI DEVONO ESSERE INDIVIDUATI E VIGILATI DALL'ORDINE.





svolte, la collaborazione con le istituzioni governative e con le associazioni professionali, oltre alla peculiarità di una professione che, in quanto medica, ricade sotto la giurisdizione del ministero della Salute. In un momento storico come questo, nel quale gli Ordini sembrano essere considerati in Italia come obsoleti, è significativo che l'Oie persegua l'obiettivo di far istituire gli Ordini nei paesi che ne sono privi per assicurare ai consu-

matori e a tutti gli stakeholder che le attività dei veterinari sono degne di fiducia. La presenza della Fnovi e del Ministero al seminario e l'apprezzamento per come agiscono in sinergia sono motivo di soddisfazione per tutta la professione veterinaria e confermano l'efficacia della scelta di essere sempre manifestazione di una professione competente e consapevole del proprio ruolo e delle responsabilità nella società civile.

DAY 1-GRADUATES

Il documento sulle "Day-1 Competencies of Veterinarians" è stato il punto di partenza per spiegare l'importanza dello Statutory body e delle sue funzioni. Come un neolaureato deve possedere un pacchetto di competenze essenziali ad iniziare la professione, così un

Paese deve avere un Ordine che garantisca le competenze di base del proprio sistema veterinario. E la Fnovi ha tutti i requisiti che l'Oie chiede ad uno *Statutory body* per fare scuola nel Mondo.

Pochi giorni prima del seminario di Astana, al Consiglio di Lazise, **Massimo Castagnaro** ha detto che conta "non quello che insegniamo ma quello che gli studenti apprendono", cioè che bisogna chiedersi "a quale livello portare gli studenti, chi è il medico veterinario del primo giorno". La risposta è stata data dall'Oie nel maggio di quest'anno con le *'Recommendations on the Competencies of graduating veterinarians ('Day 1 graduates') to assure high-quality of National Veterinary Services'*.

PUBBLICO E PRIVATO

Giova sottolineare che per "veterinary services" l'Oie intende il sistema veterinario nel suo complesso, tanto alle dipendenze dello Stato che nel privato, in quanto sinergicamente mirato all'assolvimento di una medesima finalità pubblica. Per questo ci è parso più chiaro tradurre il termine 'servizi' con 'sistema'. La definizione ufficiale è infatti la seguente: *The term "Veterinary Services" refers to the Oie Terrestrial Animal Health Code (Terrestrial Code) definition, which includes both public and private components of the veterinary profession involved in the promotion of animal and public health as well as animal welfare*. E non potrebbe essere diversamente considerato che tutto il corpo professionale ricade sotto l'egida ordinistica. ●

LE COMPETENZE DEL PRIMO GIORNO

Competenze specifiche

Formazione generale di base per l'abilitazione

- Epidemiologia
- Malattie animali transfrontaliere
- Zoonosi (e malattie derivanti da alimenti)
- Malattie emergenti e riemergenti
- Prevenzione delle malattie e programmi di controllo
- Igiene degli alimenti
- Prodotti veterinari (es. farmaci, vaccini)
- Benessere animale
- Legislazione veterinaria ed etica
- Certificazioni (documenti con valore di ufficialità)
- Comunicazione

Competenze avanzate

Formazione minima del veterinario pubblico dipendente

- Organizzazione dei Servizi Veterinari
- Procedure di ispezione e di certificazione
- Gestione delle malattie infettive
- Igiene degli alimenti
- Applicazione dell'analisi del rischio
- Ricerca
- Struttura del commercio internazionale
- Amministrazione e management

Fonte: www.oie.int